

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-5361 del 19/09/2025
Oggetto	DPR 59/2013. ADOZIONE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE RELATIVA ALL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI PONTENURE (PC), PIAZZA GIUDICE FALCONE, RICHIESTA DALLA DITTA "ACTIVA SOCIETA' COOPERATIVA SPORTIVA DILETTANTISTICA", PER L'ATTIVITÀ DI "PISCINA PUBBLICA".
Proposta	n. PDET-AMB-2025-5498 del 17/09/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ANNA CALLEGARI

Questo giorno diciannove SETTEMBRE 2025 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ANNA CALLEGARI, determina quanto segue.

DPR 59/2013. ADOZIONE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE RELATIVA ALL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI PONTENURE (PC), PIAZZA GIUDICE FALCONE, RICHIESTA DALLA DITTA "ACTIVA SOCIETA' COOPERATIVA SPORTIVA DILETTANTISTICA", PER L'ATTIVITÀ DI "PISCINA PUBBLICA".

LA DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTA:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n. 13/2015;

VISTA l'istanza presentata al SUAP del Comune di Pontenure in data 09/05/2025, trasmessa ad ARPAE SAC Piacenza con nota prot. n. 4029 del 12/05/2025 e acquisita al prot. ARPAE n. 88396 in data 13/05/2025 - pratica Sinadoc 17123/2025 - dal procuratore della ditta "ACTIVA SOCIETA' COOPERATIVA SPORTIVA DILETTANTISTICA" (P. IVA 01002910337), con sede legale a Piacenza, Via G. Di Vittorio, per il rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativamente all'attività di "*piscina pubblica*" da svolgersi in Comune di Pontenure (PC), Piazza Giudice Falcone, sostitutiva del seguente titolo abilitativo settoriale:

- art. 3, comma 1, lett. a), DPR 59/2013 - autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. 152/2006, allo scarico S1 di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale Canale Consortile "Rio Scovalasino";

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di:

Tutela delle acque dall'inquinamento :

- D.Lgs.152/06 recante "Norme in materia ambientale" – Parte Terza;
- Delibera di Giunta Regionale Emilia Romagna n. 1053 del 09/06/2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- L.R. 4/2007 che all'art.4 prevede per gli scarichi in canali di bonifica l'acquisizione del parere idraulico del Consorzio di Bonifica;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi recante norme in materia di procedimento amministrativo;

RICHIAMATA la Procedura per il Sistema di Gestione per la Qualità di Arpa, P85008/ER Rev. 5 del 18/11/2024 "Autorizzazione Unica Ambientale";

CONSIDERATO che il procedimento per l'adozione dell'AUA si è svolto secondo il seguente iter

amministrativo:

- ARPAE SAC Piacenza, con nota prot. n. 100538 del 30/05/2025, ai sensi di quanto previsto dalla L. 241/1990, ha richiesto la documentazione a completamento dell'istanza, anche ai fini della verifica di allacciabilità dello scarico industriale in pubblica fognatura;
- con nota acquisita al prot. ARPAE n. 121988 del 07/07/2025 IREN ACQUA PIACENZA (Gestore del Servizio Idrico Integrato), in merito alla possibilità di allaccio alla pubblica fognatura ha comunicato che in caso di eventi eccezionali l'apporto stagionale dello scarico potrebbe creare notevoli problemi idraulici alla fognatura e per tale motivo è opportuno che il recapito dello stesso avvenga in corpo idrico superficiale;
- con nota acquisita al prot. ARPAE n. 124397 del 10/07/2025 la ditta ha trasmesso ad ARPAE SAC la documentazione a completamento richiesta;
- ARPAE SAC Piacenza, con nota prot. n. 125812 del 11/07/2025, ha comunicato l'esito positivo della propria verifica di completezza, correttezza formale e l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. art. 7 della L. 241/90;

DATO atto che nel corso del procedimento amministrativo sono stati acquisiti i pareri favorevoli ai fini dell'adozione dell'AUA di seguito indicati:

- parere favorevole con prescrizioni del Consorzio di Bonifica di Piacenza, trasmesso in data 13/06/2025 con nota prot. n. CBB/6914 (assunto al prot. ARPAE n. 109471 del 17/06/2025) per lo scarico S1 di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale Canale Consortile "Rio Scovalasino";
- parere favorevole con prescrizioni del Servizio Territoriale - Distretto di Fiorenzuola d'Arda di ARPAE di Piacenza, per lo scarico S1 di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale Canale Consortile "Rio Scovalasino", pervenuto in data 11/08/2025 prot. n. 145463 (richiesto da ARPAE SAC Piacenza con nota prot. n. 139557 del 01/08/2025);

ATTESO che:

- ARPAE SAC Piacenza con nota prot. n. 139550 del 01/08/2025, ai sensi dell'art. 17 bis della L. 241/90, ha richiesto all'Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza, il parere - valutazione dei requisiti igienico sanitari e di sicurezza per lo scarico S1 di acque reflue industriali, recapitante nel corpo idrico superficiale Canale Consortile "Scovalasino", come previsto dalla nota prot. n. 6730/2016 ad oggetto "Adeguamento procedure per l'espressione di pareri in materia di salute in attuazione della LR 13/2015;
- l'AUSL di Piacenza non ha dato riscontro, entro i termini stabiliti, alla suddetta richiesta di parere - valutazione e pertanto, in base a quanto disposto dall'art. 17-bis comma 2 della L. 241/1990, la stessa si intende acquisita;

CONSIDERATO che l'Impresa ha provveduto al versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dal Tariffario ARPAE;

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Regione Emilia-Romagna, Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, prot. 23/06/2021-613264 in base alle quali ARPAE svolge "i controlli antimafia per le pratiche di AUA relative agli impianti che trattano rifiuti", mentre "in tutti gli altri casi in generale si ritiene che la verifica, dove necessaria, sia di competenza del SUAP";

RAVVISATA la sussistenza di tutti i requisiti di legge per procedere all'adozione dell'AUA a favore della ditta "ACTIVA SOCIETA' COOPERATIVA SPORTIVA DILETTANTISTICA", relativamente all'attività di "piscina pubblica" da svolgersi in Comune di Pontenure (PC), Piazza Giudice Falcone, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

VISTE le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE n. 130/2021, 94/2023, 39/2021 e 49/2024 di conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Piacenza alla Dott.ssa Anna Callegari;

ATTESO che il responsabile del procedimento amministrativo è la Dott.ssa Angela Iaria, titolare dell'incarico di funzione dell'Unità Organizzativa "AUA – Autorizzazioni Settoriali ed Energia" - del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE sede di Piacenza;

Su proposta del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

1. DI ADOTTARE ai sensi del DPR 59/2013 l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) a favore della ditta **"ACTIVA SOCIETA' COOPERATIVA SPORTIVA DILETTANTISTICA"** (P. IVA 01002910337), con sede legale a Piacenza, Via G. Di Vittorio, relativamente all'attività di *"piscina pubblica"* da svolgersi in Comune di Pontenure (PC), Piazza Giudice Falcone, sostitutiva del seguente titolo abilitativo settoriale:

MATRICE/SETTORE AMBIENTALE	Titolo di cui all'art. 3 c. 1 D.P.R. 59/2003	Ente Competente
Acqua	<i>lett. a)</i> - Autorizzazione allo scarico (S1) di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale Canale Consortile "Rio Scovalasino", di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125)	ARPAE

2. DI STABILIRE che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per quanto attiene il titolo abilitativo di cui al punto 1. sono contenute nell'allegato di seguito indicato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto:

- *Allegato 1* - Autorizzazione, di cui all'art. 124 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., **allo scarico (S1) di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale;**

3. DI DARE ATTO che ai sensi dell'art. 3 comma 6 DPR 59/2013 la presente AUA ha durata pari a 15 (quindici) anni con efficacia decorrente dal giorno di rilascio del provvedimento conclusivo da parte del SUAP e che il rinnovo dovrà essere presentato all'autorità competente tramite il SUAP almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza, come stabilito all'art.5 del d.P.R. 59/2013;

4. DI DARE ATTO altresì che:

- il provvedimento di AUA sarà rilasciato dal SUAP ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela ambientale, fatti pertanto salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni/concessioni/nulla osta ecc. disciplinati da norme non previste o richiamate dalla presente AUA;
- in applicazione delle indicazioni operative di cui alla nota della Regione Emilia-Romagna prot. n. 2021/0613264, è competenza del SUAP la verifica della documentazione antimafia, di cui agli ar. 67 e 87 del D.lgs. n. 159/2011, prima del rilascio del provvedimento conclusivo ex art. 2 del DPR 59/2013;
- per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
- sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

5. DI TRASMETTERE la presente determina di adozione dell'AUA al SUAP del Comune di Pontenure (PC), ai fini del conseguente rilascio e trasmissione del titolo all'impresa istante; tale titolo dovrà essere inviato, oltre che all'Autorità Competente, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, anche ai fini delle attività di controllo;

6. DI RENDERE NOTO che:

- ai sensi del Reg. (UE)2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di ARPAE SAC territorialmente competente;
- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025 - 2027 di ARPAE;

- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025 - 2027 di ARPAE;
- avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D.Lgs. 02/07/2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

La Dirigente
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni
Dott.ssa Anna Callegari

Documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 82/2005 s.m.i.

ALLEGATO 1**Autorizzazione, di cui all'art. 124 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., allo scarico in corpo idrico superficiale, di acque reflue industriali**

DATI GENERALI ISTANZA
Rif. prat. Sinadoc 17123-25 (Attività istruttoria n. 12 del 05/09/2025)
ACTIVA SOCIETA' COOPERATIVA SPORTIVA DILETTANTISTICA. (C.F./P.IVA 01002910337) – Impianto natatorio – Piscina Pubblica. Stabilimento sito in Comune di Pontenure, Piazza Giudice Falcone
DESCRIZIONE
Dall'insediamento origina uno scarico di acque reflue industriali (S1), recapitante nel corpo idrico superficiale Canale Consortile "Rio Scovalasino", generate dal controlavaggio dei filtri a servizio delle due piscine, dal troppo pieno e dallo svuotamento piscine. L'acqua di scarico subisce dechlorazione prima di essere immessa nel corpo idrico superficiale. Tale scarico è quantificato in un volume massimo giornaliero pari a 13 mc. Il pozzetto di prelievo fiscale è individuato con la sigla P01 "pozzetto prelievo scarico piscina" nella "Planimetria scarichi piscina comunale" allegata all'istanza.
PRESCRIZIONI E CONDIZIONI PER IL RILASCIO DEL TITOLO
Per lo scarico S1 di acque reflue industriali, recapitante nel corpo idrico superficiale Canale Consortile "Rio Scovalasino", si impartiscono le seguenti prescrizioni : <ol style="list-style-type: none">lo scarico di acque reflue industriali, deve rispettare nel pozzetto di campionamento fiscale (come indicato nel paragrafo "descrizione"), i limiti di cui alla colonna "Scarico in corpo idrico superficiale" della Tabella 3, Allegato 5 alla parte Terza del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i.;dovrà essere installato a valle dei filtri e dell'immissione dello scarico delle vasche un sistema per la decantazione dei solidi sospesi (es. fossa imhoff o settica). Tale sistema dovrà avere un comparto di sedimentazione dimensionato in modo da permettere un tempo di ritenzione del refluo pari a 5 ore;il pozzetto di prelievo fiscale deve essere di tipo regolamentare ed in ogni momento accessibile e attrezzato per consentire un agevole e corretto campionamento per caduta del refluo da parte dell'Autorità di controllo;deve essere garantito nel tempo il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento delle condotte fognarie e dell'impianto di trattamento. In particolare, con opportuna periodicità, deve essere prevista la rimozione dei sedimenti dall'impianto di depurazione al fine di mantenere sempre un'efficace capacità di trattamento. La documentazione relativa alle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria deve essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'Autorità competente;le condotte fognarie dovranno essere mantenute in perfetta efficienza effettuando tutte le necessarie operazioni di pulizia delle stesse e dei pozzetti di ispezione;l'immissione dello scarico nel corpo idrico ricettore non deve creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso. A tal proposito deve essere costantemente verificata e mantenuta una corretta pendenza del tratto di restituzione al corpo idrico superficiale nel quale si immette lo scarico medesimo ;poiché la quota idrica del canale di bonifica potrà raggiungere il piano campagna, il manufatto di immissione nel canale con le sue caratteristiche (quali ad esempio le quote di immissione, la presenza di valvole di non ritorno, il battente idrico di monte) dovrà essere eventualmente adattato (dandone comunicazione scritta al Consorzio di Bonifica di Piacenza) in modo tale da considerare le condizioni idrauliche durante le intense precipitazioni;Il manufatto di immissione della fognatura privata nel canale consortile non dovrà ridurre la sede del canale medesimo e dovrà consentire il regolare deflusso delle acque senza creare intoppi che possano pregiudicare il buon funzionamento dello stesso canale. In corrispondenza del suddetto manufatto, al fine di non causare erosione del fondo e della sponda del canale dovrà essere opportunamente rivestito con pietrame intasato in cls;nel caso si verifichino imprevisti che modifichino il regime e/o la qualità dello scarico,

malfunctionamenti, disservizi e/o cessazione del funzionamento del sistema di trattamento o avaria alle condotte fognarie, la Ditta in oggetto dovrà immediatamente darne comunicazione (tramite PEC) ad ARPAE (SAC e ST) , al Comune di Pontenure ed al Consorzio di Bonifica di Piacenza, indicando le cause dell'imprevisto, i provvedimenti adottati per evitare uno scarico superiore ai limiti di accettabilità di cui alla precedente lettera a) ed i tempi necessari per il ripristino della normalità. Una volta ripresa la piena efficienza se ne dovrà dare comunicazione ai medesimi soggetti con le stesse modalità previste per la comunicazione del disservizio;

- j) dovrà essere preventivamente comunicata, all'ARPAE (SAC e ST), al Comune di Pontenure e al Consorzio di Bonifica di Piacenza, ogni eventuale modifica al sistema di trattamento o variazione delle modalità di scarico rispetto a quanto agli atti.

È fatto salvo che i fanghi e qualsiasi altro rifiuto, provenienti dalla manutenzione/pulizia dei sistemi di trattamento o delle condotte fognarie interne dello stabilimento, dovranno essere smaltiti e/o riutilizzati nel rispetto della normativa di settore vigente e la relativa documentazione dovrà essere tenuta a disposizione per i controlli da parte degli organi competenti.

DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

"Planimetria scarichi piscina comunale" allegata all'istanza pervenuta il 13/05/2025 prot. n. 88396

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.